



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RAIC80500P**

**I.C. "A. BACCARINI" RUSSI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo collabora con enti pubblici e privati, associazioni culturali del tempo libero e del volontariato che, nelle loro finalità, contribuiscono al potenziamento dell'educazione alla cittadinanza, dei valori della democrazia e dei diritti umani, alla valorizzazione del territorio e della comunità locale. Queste collaborazioni sono state formalizzate attraverso la stesura del PTOF del territorio (inserito nel sito della scuola), nel quale si trovano le opportunità (progetti - laboratori - contributi di esperti) offerti dalle agenzie formative. La convenzione tra l'I.C. e il Comune consente, quindi, la possibilità di arricchire l'Offerta Formativa. I finanziamenti diretti e indiretti (mezzi di trasporto per uscite didattiche sul territorio ed esperti per progetti), messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, sono stati nel tempo congrui, costanti e positivi. Inoltre l'I.C. agisce in sintonia con la Casa delle Culture di Ravenna, fornendo il supporto di mediatori culturali sia nel lavoro di accoglienza che di ausilio nel percorso di apprendimento della lingua italiana L2.</p>	<p>La crisi finanziaria, connessa anche con l'emergenza Covid-19, ha determinato una minore erogazione di finanziamenti da parte di privati presenti sul territorio.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. (infanzia- primaria-sec.di I gr.) e' costituito da quattro plessi facilmente raggiungibili dalle famiglie, sia in modo autonomo che con il servizio di trasporto comunale. Tre plessi sono costituiti solo dal piano terra con una facilitazione pertanto per gli alunni con disabilità. La scuola dell'infanzia è dotata di un PC fisso, di un tablet ed un portatile. Tutti i plessi della scuola primaria del territorio e la scuola secondaria di Russi sono dotati di LIM in tutte le classi. Tutte le classi dell'I.C. hanno un PC per la compilazione del registro elettronico. Nella scuola secondaria e' presente una classe 2.0. Nell'an. Sc. 19-20, è stata ampliata la strumentazione tecnologica grazie alla partecipazione dell'Istituto al PON " Avviso M.I. 4878 del 17.04. che ha permesso l'acquisto di 12 Notebook e 30 Tablet, ai fondi Miur erogati nell'emergenza Covid che hanno permesso l'acquisto di 18 computer e ai fondi Miur Art 231 per avvio an.sc. con i quali sono stati acquistati altri 10 computer portatili. La strumentazione consentirà di</p>	<p>Sia la scuola primaria di Russi che la secondaria sono prive dell'aula d'informatica e di spazi adeguati per attività laboratoriali. La scuola secondaria, non disponendo di palestra, utilizza il Palazzetto dello Sport, che si trova nelle vicinanze del plesso.</p>

concedere in comodato d'uso pc/tablet alle famiglie in difficoltà in caso di nuovo lockdown. I plessi della scuola primaria sono dotati di palestra attrezzata; nel plesso di Godo la palestra viene utilizzata anche dalla scuola dell'Infanzia. I finanziamenti diretti e indiretti (trasporto per uscite didattiche sul territorio ed esperti per progetti), messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, sono stati nel tempo congrui.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>In riferimento ai parametri nazionali, regionali e provinciali, il corpo docente del nostro Istituto rientra nella fascia di età anagrafica medio-bassa. Infatti i docenti con meno di 35 anni sono il 4,0% contro il 2,8% provinciale e coloro che si collocano nella fascia 45/54 sono leggermente superiori ai parametri di riferimento (42,7% contro il 37,9% provinciale). Questo può rappresentare un punto di forza perché gli insegnanti sono più vicini al mondo dei bambini/ragazzi. I docenti a tempo indeterminato della scuola secondaria con più di 5 anni di servizio nell'IC sono il 72,2% contro il 58% provinciale, facilitando la continuità dei percorsi. Ottima la situazione relativa agli assistenti amministrativi poiché il 100% ha più di 5 anni di servizio nell'Istituto, ad eccezione del Dsga, arrivata anno scorso, agevolando l'attività amministrativa. Anche la stabilità dei collaboratori scolastici, con più di 5 anni di servizio nell'IC, è superiore al dato provinciale (64,3% contro il 61,5%). La stabilità del personale ata è dovuto al fatto che la maggioranza vive in zone limitrofe alle scuole dell'Istituto.</p>	<p>I docenti a tempo indeterminato sono il 58,2% contro il 62,3% provinciale per cui alcune classi non hanno garanzia della continuità del docente. I docenti a tempo indeterminato della scuola primaria in servizio nella scuola da più di 5 anni sono il 49,2% contro il 63,9% provinciale. Purtroppo la precarietà nella scuola primaria del personale docente, soprattutto nell'ambito del sostegno, ha condizionato la continuità progettuale dei percorsi educativi individualizzati. La collocazione dei plessi nel forese, porta alcuni docenti, per comodità, a chiedere scuole in città. Il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA, anche se entrambi con un contratto a tempo indeterminato e con più di 5 anni di esperienza, sono in servizio nell'Istituto Comprensivo dall'a.s. 2019/2020 e questo comporta un leggero rallentamento dovuto alla necessità di conoscere l'Istituto e le sue prassi.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC80500P	99,2	99,2	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
RAVENNA	99,7	99,8	99,8	99,9	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,3	99,4	99,4	99,4	99,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RAIC80500P	98,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
RAVENNA	97,5	97,5	100,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	98,2	98,4	99,8	99,2
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI													
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
RAIC80500P	21,8	36,6	21,8	17,8	2,0	0,0	22,7	31,8	28,4	9,1	2,3	5,7	
- Benchmark*													
RAVENNA	24,2	28,8	24,3	16,1	3,9	2,8	19,9	26,8	27,2	17,1	6,1	3,0	
EMILIA ROMAGNA	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5	18,5	26,9	26,0	17,9	6,9	3,8	
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi alle classi successive alla sc. primaria e alla sc. secondaria sono in linea con i dati provinciali. Il piano dell'inclusione adottato supporta questa scelta in modo significativo. E' aumentata la percentuale di studenti che all'esame di Stato si colloca nella fascia dell'8 (dal 21,8 al 28,4), nella fascia del 10 (dal 2,0 al 2,3) e del 10 e Lode (dal 0,0 al 5,7). Sono stati registrati diversi trasferimenti in entrata e in uscita alla sc. secondaria dovuti ai movimenti delle famiglie per esigenze lavorative. Non sono stati registrati abbandoni in corso d'anno.</p>	<p>La percentuale di studenti che si colloca nella fascia del 6 è aumentata (dal 21,8 al 22,7) ed è superiore ai dati di riferimento. E' diminuita la percentuale di studenti che all'esame di Stato si colloca nella fascia del 7 (dal 36,6 al 31,8).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di</p>

studenti che si colloca nella fascia del 6 è aumentata ed è superiore ai dati di riferimento. Probabilmente la chiusura della scuola causa Covid ha influito sul rendimento degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e più deboli. Si registra un aumento nella fascia dell'8 (28,4% contro il 27,2% provinciale) e del 10 e 10 lode equilibrando così lo scarto e dimostrando la capacità degli alunni con maggiori capacità di lavorare anche in modalità a distanza. La percentuale di studenti che si colloca nella fascia del 7 si è avvicinata ai dati provinciali, avvicinandosi al traguardo prefissato per la priorità indicata.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
A seguito dell'emergenza Covid-19, le prove standardizzate nazionali non sono state svolte, pertanto risulta impossibile una loro valutazione.	A seguito dell'emergenza Covid-19, le prove standardizzate nazionali non sono state svolte, pertanto risulta impossibile una loro valutazione.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
A seguito dell'emergenza Covid-19, le prove standardizzate nazionali non sono state svolte e pertanto si lascia inalterato il giudizio per mancanza di evidenze.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel Piano dell'Offerta Formativa è presente una macroarea che, in sinergia con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Volontariato, progetta attività mirate a maturare il rispetto delle regole, il senso di legalità, un'etica di responsabilità e la capacità di collaborare. La scuola adotta i seguenti strumenti: patto di corresponsabilità scuola-famiglia;	L'Istituto non ha ancora elaborato compiutamente un curriculum specifico di educazione civica, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che si svilupperà in modo trasversale nell'ambito delle discipline curriculari individuate. Anche i criteri di valutazione che misurino l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, sono in fase di

<p>lo statuto degli studenti e delle studentesse; partecipazione alla Consulta dei ragazzi e delle ragazze; formazione/informazione ai docenti, genitori e alunni in materia di bullismo/cyberbullismo; attività laboratoriali. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue lungo tutto il primo ciclo, coinvolgendo protezione civile, polizia municipale, polizia stradale e postale, carabinieri, esperti impegnati nel rispetto della legalità. Il curriculum di educazione civica, come insegnamento trasversale, è in fase elaborazione e verranno individuati i temi essenziali da affrontare che verranno poi sviluppati in conoscenze e abilità da perseguire. Vi sono criteri condivisi per l'assegnazione del giudizio di comportamento e, in uscita per ordine di scuola, vengono seguiti gli indicatori per la certificazione delle competenze.</p>	<p>elaborazione.</p>
--	----------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, salvo qualche eccezione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), in quanto la scuola, in collaborazione con le agenzie del territorio, mette in atto azioni mirate a sensibilizzare l'utenza sui valori di responsabilità civile e di cittadinanza.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>A seguito dell'emergenza Covid-19, non sono presenti i dati dei risultati a distanza per l'a.s.2019-2020, pertanto risulta impossibile effettuare una valutazione e un confronto.</p>	<p>A seguito dell'emergenza Covid-19, non sono presenti i dati dei risultati a distanza per l'a.s.2019-2020, pertanto risulta impossibile effettuare una valutazione e un confronto.</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>
---

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

A seguito dell'emergenza Covid-19, non sono stati forniti dall'Amministrazione centrale i risultati a distanza e pertanto si lascia inalterato il giudizio per mancanza di evidenze.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>L'Istituto promuove la progressiva autonomia nell'apprendimento e nelle abilità sociali. Sono state individuate alcune competenze fondamentali che orientano l'intero percorso dai 3 ai 14 anni, in sintonia con le Indicazioni Nazionali. Il nostro Istituto ha elaborato curricoli disciplinari per ogni ordine di scuola. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto. Attraverso i progetti di ampliamento del PTOF sono stati individuati gli obiettivi e le abilità per il raggiungimento di alcuni traguardi di competenza. I docenti effettuano una programmazione periodica per classi parallele (scuola primaria) e per discipline e dipartimenti (scuola secondaria). L'analisi delle scelte adottate avviene tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni, nella fattispecie: esiti test d'ingresso, analisi degli esiti delle prove comuni, monitoraggio dei progetti del PTOF. La scuola: - si serve del Protocollo per la prevenzione delle difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura nella classe terminale della scuola dell'infanzia e nelle classi</p>	<p>A seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e l'introduzione della didattica a distanza, non sono state somministrate tutte le prove per la prevenzione dei Disturbi specifici d'apprendimento, le prove comuni di fine 2° quadrimestre e le UDA interdisciplinari. Inoltre, non è stato possibile ampliare la progettazione di attività laboratoriali e a classi aperte e realizzare tutti i progetti previsti.</p>

<p>prime e seconde della scuola primaria; - utilizza prove strutturate per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento nelle classi III, IV e V della scuola primaria; - somministra prove disciplinari comuni alla fine del I^ e II^ quadrimestre di italiano, matematica. Sono presenti prove disciplinari comuni di inglese di fine 1° e 2° quadrimestre per le classi IV e V di scuola primaria e per le classi I^ - II^ di scuola secondaria; per la classe III^ di scuola secondaria sono presenti prove comuni di fine 1° quadrimestre - utilizza UDA disciplinari/multidisciplinari in tutte le classi. L'Istituto ha elaborato compiti autentici interdisciplinari e disciplinari per i tre ordini di scuola, ha progettato percorsi didattici specifici per alunni con BES e piani di studio personalizzati per alunni immigrati. A seguito dell'emergenza Covid-19, che ha visto necessaria l'introduzione della Didattica a distanza, l'Istituto ha stabilito i criteri di valutazione della DAD, sia per la scuola primaria che per la secondaria di 1° grado e ha individuato nuclei essenziali, obiettivi e conoscenze/abilità riferite al 2° quadrimestre.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per ordine di scuola. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è attivata regolarmente.</p>



## Punti di forza

L'Istituto individua figure di riferimento che curano i laboratori ed i relativi materiali. I laboratori di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero/consolidamento/potenziamento vengono effettuati nella scuola primaria in orario curricolare nelle ore di lezione/compresenza, mentre nella sc. secondaria in orario curricolare nelle ore di lezione e in orario extracurricolare. I plessi sono dotati di aule adibite a biblioteca; va sottolineata, in particolare, l'organizzazione e la ricchezza di materiale della scuola dell'infanzia. In tutti i plessi è possibile usufruire del prestito librario; la forte collaborazione con il territorio permette di usufruire della biblioteca comunale attraverso progetti mirati (letture animate, incontro con l'autore) e uscite organizzate autonomamente dai docenti. La logistica della biblioteca comunale privilegia i plessi di Russi; per i plessi del forese va menzionato il progetto "Bibliobus", che consente un periodico prestito librario. Ovviamente con la sospensione delle attività didattiche causa Covid, le attività sono state interrotte. Nelle scuole sono presenti materiali per svolgere attività scientifiche, espressive, psicomotorie e attività di educazione motoria. Il plesso della scuola secondaria è dotato di laboratorio di arte e di scienze. La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento e l'articolazione dell'orario scolastico sono complessivamente adeguate alla crescita formativa degli alunni. La scuola sostiene la formazione dei docenti per incentivare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche. Per la documentazione e lo scambio didattico tra docenti e alunni e fra docenti e docenti si sta incentivando l'utilizzo della piattaforma di Google GSuite. All'interno della scuola secondaria è presente una classe 2.0. A seguito dell'emergenza Covid-19 e dell'introduzione della didattica a distanza, i docenti hanno ampliato le loro competenze in ambito digitale. La scuola dispone di un Regolamento d'Istituto e di un Patto di Corresponsabilità con le famiglie, che promuovono una condivisione educativa. I docenti elaborano inoltre un patto educativo, in cui vengono definiti criteri di comportamento comuni e condivisi. In situazioni particolarmente problematiche l'intervento efficace e flessibile del Dirigente ha contribuito a trovare soluzioni adeguate alle problematiche emerse. Per la promozione delle competenze sociali, la scuola progetta percorsi in collaborazione con le forze dell'ordine, la protezione civile, il SERT e lo psicologo incaricato dall'Istituto. La scuola accoglie e promuove le iniziative del territorio inerenti le tematiche suddette; è presente un referente della scuola che collabora con il "facilitatore" dell'Amministrazione Comunale, nel coordinamento della "Consulta dei ragazzi".

## Punti di debolezza

La partecipazione ai laboratori è limitata dalla difficoltà organizzativa dovuta all'esigua disponibilità di spazi, soprattutto per i plessi di Russi. Le attività laboratoriali sono state poi sospese causa Covid. Le attività di recupero sono istituzionalizzate, mentre le attività di potenziamento devono essere ampliate. Le competenze informatiche dei docenti sono eterogenee anche se, a seguito del Covid, è stata realizzata una massiccia formazione che ha ampliato le loro competenze. E' da formalizzare un confronto periodico dei docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Alcune metodologie didattiche (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.) sono utilizzate da alcuni docenti.

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati regolarmente. Ovviamente con la sospensione delle attività didattiche causa Covid, le attività sono state interrotte. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Non tutte le classi utilizzano metodologie diversificate. Le regole di comportamento sono definite, ma non sono uniformemente condivise nelle classi

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Organigramma d'Istituto è presente una figura che coordina il PAI e tre docenti funzioni strumentali che si occupano degli alunni con disabilità, dsa, bes o in situazione di disagio. Nel Piano dell'Offerta Formativa è presente un contenitore dal titolo "Pari Opportunità" dove sono inserite le azioni progettuali che la scuola mette in atto per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità (legge 104) e con difficoltà relazionali, linguistiche e con disturbi specifici di apprendimento. La didattica favorisce l'inclusione perché i docenti (curricolari e di sostegno) con una continua ricerca- azione riprogettano gli interventi calibrandoli ai ritmi di apprendimento degli alunni. Il PEI viene monitorato in itinere dal team docente e valutato attraverso la verifica intermedia e finale. Per gli studenti DSA-BES, i docenti stilano un PDP e programmano incontri in itinere con gli specialisti di riferimento e i genitori. Anche durante la sospensione delle attività, causa Covid, sono state realizzate attività di didattica a distanza individuali e/o a piccolo gruppo per rispondere ai bisogni degli alunni con PEI o PDP. E' attivo un Protocollo e una fattiva collaborazione con la "Casa delle Culture" di Ravenna per l'inclusione degli alunni non italofoni. In prevalenza mostrano maggiori difficoltà di apprendimento alunni provenienti da ambiti familiari che presentano situazioni di disagio socio-economico, linguistico e/o famiglie non italofone. La scuola progetta laboratori di recupero disciplinare e laboratori dove si privilegiano i linguaggi non verbali, scegliendo i contenuti più adatti agli alunni, attuando una didattica a misura dei tempi e dei ritmi di apprendimenti del singolo. I docenti delle classi I e II</p>	<p>Occorre sottolineare che l'aumento del numero degli alunni certificati e i tagli alla sanità non permettono agli operatori dell'ASL di seguire in modo capillare ed efficace le situazioni e, di conseguenza, la collaborazione che offre alla scuola non è esaustiva in relazione ai bisogni reali. Da migliorare anche il supporto specialistico alle famiglie, le quali, in alcuni casi, presentano pure difficoltà economiche, culturali e linguistiche. La mancanza di insegnanti di sostegno a tempo indeterminato, di conseguenza il cambio di docenza, non garantisce una piena continuità didattica.</p>

della scuola primaria e dell'infanzia seguono una formazione teorica e pratica per monitorare e recuperare le difficoltà della letto-scrittura che gli alunni presentano. I percorsi individualizzati sono costantemente monitorati in itinere dal consiglio di classe o dal team docente. All'interno della scuola secondaria e primaria la collaborazione degli educatori (retribuiti dall'Amministrazione Comunale) e dei mediatori culturali, permette la progettazione di percorsi individualizzati o a piccolo gruppo per un recupero mirato delle discipline e/o in preparazione all'esame di Stato. Nel lavoro d'aula si cerca di rispondere ai bisogni educativi speciali anche con approfondimenti individuali e/o di gruppo.

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RAIC80500P	67,0	33,0
RAVENNA	60,0	40,0
EMILIA ROMAGNA	60,5	39,5
ITALIA	60,9	39,1

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RAIC80500P	100,0	100,0
- Benchmark*		
RAVENNA	99,7	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'organigramma di Istituto è presente una Funzione Strumentale Continuità e Orientamento coordinata da due docenti di ordini diversi, che programmano in sinergia le azioni per favorire la continuità verticale e orizzontale. Gli insegnanti di ordine di scuola diversi s'incontrano per il passaggio di informazioni sugli alunni in funzione della formazione delle classi per evitare disomogeneità di livello. Il delicato passaggio fra un ordine di scuola e l'altro viene favorito anche dalle seguenti iniziative: - gli alunni dell'infanzia incontrano gli alunni della classe IV<sup>^</sup> per elaborare l'oggetto mediatore che accompagnerà l'ingresso nel futuro ambiente scolastico; - gli alunni delle classi V<sup>^</sup> incontrano gli alunni delle classi I<sup>^</sup> della secondaria; - gli alunni delle classi III<sup>^</sup> della secondaria vengono accompagnati nella scelta della futura scuola attraverso un progetto di orientamento svolto anche con il supporto dello psicologo che opera nell'Istituto. Le azioni relative ai punti A e B sono state svolte a distanza, causa Covid. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio con colloqui di verifica e con la tabulazione degli esiti degli alunni. La collaborazione fra le Funzioni Strumentali Continuità e Pari Opportunità consente la realizzazione di progetti efficaci per tutti gli alunni, ma in particolare per quelli che si trovano in situazione di disagio che vengono accompagnati dai loro insegnanti, presso l'istituto scelto, per partecipare ad attività laboratoriali con lo scopo di agevolare il passaggio fra ordini di scuola. L'intero percorso formativo dai 3 ai 14 anni accompagna l'alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini e le proprie inclinazioni. Per la scelta del percorso scolastico successivo si attuano le seguenti attività:</p>	<p>Un esiguo numero di famiglie non segue il consiglio orientativo. La mancanza di ore di contemporaneità dei docenti della Scuola Secondaria non consente di effettuare visite alle scuole superiori del territorio in orario scolastico, perciò gli alunni partecipano agli open day accompagnati dai loro genitori.</p>

<p>- visita e stage presso un istituto di istruzione secondaria di 2° grado (classi II<sup>a</sup> della scuola media); - lezioni operative in classe con l'utilizzo di questionari per la conoscenza del sé e delle proprie attitudini; - forum informativo sulle scuole superiori della provincia di Ravenna (gli istituti secondari incontrano alunni e genitori) e visita ad un'azienda artigianale/industriale del territorio per prendere contatto con il mondo del lavoro; - incontro dello psicologo con ogni classe III<sup>a</sup> in orario scolastico e con i genitori in orario extrascolastico; - comunicazione ad ogni famiglia del consiglio orientativo in uscita; - comunicazione alle famiglie del calendario degli open day delle scuole secondarie. - visita ad alcune scuole secondarie di 2° grado (per gli alunni certificati), azione che è stata sospesa nell'an.sc.19-20 causa Covid. La scuola monitora complessivamente quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Il 100% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati ammessi al secondo anno contro il 99,7% provinciale.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di 2° grado sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Dalle rilevazioni Miur dell'a.s. 2018/19 emerge che il 67% degli alunni segue il consiglio orientativo della scuola. Nell'a.s. 2019/20 la percentuale di alunni ammessi al II anno di scuola sec. 2°grado che hanno seguito il consiglio orientativo, è superiore ai dati provinciali (100% contro il 99,7%) ed è superiore anche alla percentuale di alunni ammessi al II anno di sc. sec. 2°grado che non hanno seguito il consiglio dei docenti (100%).</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità sono definite nel POF e condivise all'interno della comunità. Le agenzie educative del territorio e l'Amm. Comunale sono coinvolte nell'individuazione delle finalità e degli obiettivi formativi. Le famiglie sono informate tramite sito della scuola, ed assemblee di classe e, nella sc. secondaria, anche tramite registro elettronico di classe. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: -il PTOF deliberato dal Collegio dei Docenti che approva e sintetizza le proposte che pervengono dalle Interclassi/sezioni e dai Consigli di Classe e dal Consiglio di Istituto; -il piano annuale delle attività; -il piano annuale ATA; -il piano finanziario predisposto dal DS e dal DSGA. Gli aspetti organizzativi sono ben articolati. In ogni plesso sono presenti referenti di progetto che collaborano con i Coordinatori d'area. Periodicamente i referenti d'istituto relazionano sullo stato di avanzamento dei progetti/attività e le criticità sono affrontate in tempi utili o dal DS o dallo staff di coordinamento. È presente nell'istituto una modulistica condivisa per la progettazione, le verifiche intermedie e finali. La valutazione finale del pof è svolta sistematicamente. Il Collegio ha individuato le macro aree delle F.S in base alle scelte educative che il corpo docente si è dato; questo consente una coerenza nelle scelte programmate. Le risorse disponibili sono indirizzate verso le priorità indicate dal collegio docenti e distribuite in modo eguale fra tutte le classi e le scelte progettuali sono state fatte tenendo conto delle disponibilità economiche.</p>	<p>Per il monitoraggio finale del Pof occorre predisporre questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie. La dematerializzazione è difficile da accettare e non tutti i docenti utilizzano gli strumenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La definizione dei ruoli e delle mansioni è chiara e condivisa da tutte le componenti scolastiche; il ptof viene monitorato periodicamente attraverso rendicontazioni al collegio docenti da parte dei referenti. La</p>

distribuzione delle risorse è centrata sulle priorità e monitorata durante l'anno; la comunicazione con le famiglie è buona.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ata. Per la formazione la scuola aveva promosso i seguenti temi (realizzati solo in parte a causa del Covid): -competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento -didattica per competenze e innovazione metodologica - integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. A seguito dell'emergenza Covid il piano di formazione è stato variato inserendo corsi funzionali alla didattica a distanza. La scuola stimola la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso riunioni per dipartimenti, per classi parallele e per disciplina. Alla scuola primaria e secondaria per la condivisione degli strumenti e dei materiali prodotti si è fortemente implementato l'uso delle GSuite, anche per facilitare la comunicazione in tempo di sospensione didattica in presenza causa Covid. In questo modo si realizza una crescita personale e professionale che ha una ricaduta positiva sulla classe.</p>	<p>Non tutti i corsi previsti sono stati realizzati e il piano di formazione è stato variato a seguito dell'emergenza Covid.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). Non tutti i corsi sono stati realizzati e il piano di formazione è stato variato a seguito dell'emergenza Covid che ha imposto la necessità di formare tutti i docenti riguardo la didattica a distanza e la conoscenza delle applicazioni digitali necessarie con una ricaduta positiva sugli</p>

alunni e sul nuovo tipo di didattica.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola aderisce a diversi accordi di rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli accordi vedono il coinvolgimento anche di soggetti esterni (accordo con la Provincia di Ravenna e le scuole paritarie del Comune per il progetto in continuità nido - infanzia-primaria), ma anche con altre scuole per la realizzazione di un'ampia gamma di attività, che vanno dalla formazione del personale(Arissa) alla gestione di servizi comuni (formazione Ata-Rete Interattiva). L'istituto, inoltre, aderisce alla rete di ambito n.16 della Provincia di Ravenna, funzionale anche alla formazione del personale. L'Istituto ha attivato anche svariate collaborazioni: - accordo con ASL e Amministrazione Comunale per la prevenzione del disagio; -accordo con la Polizia Municipale per sensibilizzare gli alunni all'educazione stradale e al senso civico; -accordo con il Lions Club di Russi per sensibilizzare le famiglie e gli alunni alla Convivenza Civile e alla Pace. - accordo intercomunale progetto per l'Orientamento. Nell' Istituto le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, in particolare attraverso le proposte che emergono nei consigli di classe/interclasse aperti ai genitori. La scuola coinvolge inoltre i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e realizza interventi loro rivolti. L'Istituto si avvale della collaborazione di uno psicologo a supporto dei docenti, delle famiglie e degli alunni della scuola secondaria. Le comunicazioni dalla segreteria rivolte alle famiglie avvengono quasi totalmente via mail. Per la scuola secondaria le famiglie hanno accesso al registro elettronico per la visualizzazione delle attività svolte, dei compiti assegnati, delle assenze, delle eventuali note disciplinari e delle comunicazioni. Per le famiglie che non hanno la possibilità di accedere con un proprio strumento è stata predisposta un'apposita postazione nel plesso. La percentuale di genitori che versa il contributo volontario è più alta rispetto al dato provinciale (87,1%contro il 71,5% provinciale), ma ciò potrebbe dipendere anche dall'importo medio del contributo volontario richiesto, più basso rispetto a quello di tutte le scuole delle aree di riferimento.</p>	<p>Causa Covid, le manifestazioni d'Istituto che vedono il coinvolgimento diretto di un comitato genitori e finalizzate a sostenere il PTOF non hanno potuto avere luogo. Il n. delle reti a cui si aderisce è numericamente inferiore al dato provinciale, ma ciò è determinato anche dal fatto che sul territorio comunale è presente un solo Istituto Comprensivo. Il numero dei genitori votanti all' ultimo Consiglio di Istituto è pari al 18,8% contro il 19,6% provinciale. Si registra però un alto coinvolgimento dei genitori agli eventi e manifestazioni scolastiche.</p>

#### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:



	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha attivato diverse reti e collaborazioni coinvolgenti anche soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola promuove diversi momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza interventi di vario genere rivolti ai genitori ( incontro informativo-orientativo per la scelta della scuola superiore ,per bullismo/cyberbullismo...). L' Istituto promuove diversi incontri informativi con le famiglie per comunicare l'andamento didattico dei ragazzi. I genitori partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Ovviamente lo scorso anno, causa Covid, molti incontri con le famiglie sono stati realizzati a distanza. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola e' più assidua quando si tratta di argomenti o manifestazioni che coinvolgono direttamente i loro figli anche se lo scorso anno tutte le iniziative e manifestazioni previste nel secondo quadrimestre sono state sospese. Meno numerosa e' invece la partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Diminuire la percentuale di alunni che, all'esame di stato, si colloca nella fascia del sei/sette.*

#### Traguardo

*Avvicinare ai dati nazionali la percentuale di alunni che, all'esame di stato, si colloca nella fascia del sei e avvicinare la percentuale dei sette a quella del territorio provinciale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Facilitare gli apprendimenti degli alunni con difficoltà di apprendimento della sc. secondaria*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre il numero di studenti della sc. secondaria che nelle prove Invalsi di Italiano si colloca nel livello 1 (inferiore) .*

#### Traguardo

*Avvicinare ai dati regionali (8,8%) la percentuale di studenti della sc. secondaria di 1° grado che si colloca nei livelli 1, inferiori, (ora al 9,2%) nelle*

prove Invalsi di italiano.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Inclusione e differenziazione

*Facilitare gli apprendimenti degli alunni con difficoltà di apprendimento della sc. secondaria*

#### Priorità

*Ridurre il numero di studenti della scuola secondaria che nelle prove Invalsi di inglese (lettura) si colloca nel livello 1 (inferiore).*

#### Traguardo

*Avvicinare ai dati regionali (1,4%) la percentuale di studenti della scuola secondaria che si colloca nei livelli 1, inferiori, (ora al 3,1%) nelle prove Invalsi di lettura di inglese.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Inclusione e differenziazione

*Facilitare gli apprendimenti degli alunni con difficoltà di apprendimento della sc. secondaria*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le motivazioni relative alle priorità individuate possono essere ricondotte alle seguenti osservazioni. Pur essendo i risultati scolastici degli alunni mediamente buoni, è presente una fascia di alunni che si colloca nei livelli più bassi alle prove Invalsi di italiano e di lettura in lingua inglese e che consegue voti bassi all'esame di stato. Si ritiene importante, per favorire il successo formativo nei successivi gradi di istruzione, aiutare gli alunni a raggiungere un livello di competenze discreto all'esame di stato e risultati migliori in due discipline fondamentali come l'italiano e la lingua inglese.